

il corriere.

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

ABBONAMENTI: Anno L. 4 - Semestre L. 2,25
Un numero separato Centesimi 5

Si pubblica ogni Domenica - I manoscritti non si restituiscono - Direzione e Amministrazione Via Gallo, 28.
Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione

di Trapani

N. 14. - Anno III.

Trapani - Domenica 23 Aprile 1911

Anno - III. N. 14.

Il suffragio universale e il dovere del partito liberale

Il voto di fiducia accordato dalla Camera al Ministero Giolitti non può avere un significato dubbio: esso, evidentemente, importa consenso al suffragio universale. — Tutti i partiti e i principali uomini politici hanno dichiarato che la riforma in senso larghissimo della legge elettorale debba essere attuata: i clericali sono pronti ad accettarla. Sonnino ed i suoi non da ieri ne sono partigiani e la trovano corrispondente ai loro convincimenti; molti liberali l'attendono serenamente; fra i plaudenti vi sono stati liberali e socialisti, clericali e radicali. Vien fatto quindi di domandarci se siamo alla vigilia di una grande trasformazione politica o se si tratta viceversa di una colossale mistificazione.

Si afferma che moltissimi di coloro che votarono per il governo non vogliono la riforma e si mette in dubbio la sincerità delle convinzioni manifestate dalla Camera e dal Presidente del Consiglio. A prescindere della ricerca se Giovanni Giolitti sia sincero e convinto fautore del suffragio quasi universale, sta di fatto che ne ha assunto formale impegno e di buona o di cattiva voglia dovrà portare la legge alla Camera. Qualunque ne sia la sorte, Egli non avrà perduto nulla. A lui, inoltrato negli anni, potrebbe sorridere l'idea di chiudere la sua lunga vita politica, legando il proprio nome alla grande ed audace riforma, che determinerebbe una data storica nella vita pubblica italiana.

Nel caso poi che in seguito ad una eventuale rivolta della Camera dovrà perdere il potere, Egli per il tempo necessario a condurre innanzi il progetto, per circa due anni, periodo non breve per la vita di un ministro, avrà intanto tenuto ancora una volta le redini dello Stato ed avrebbe agito di ritorno poco dopo, senza il grave fardello della legge già liquidata. Gli ostacoli ben più ardui alla riforma c'è da aspettarli invece da parte della Camera. Antisuffragisti non ne sono comparsi nell'ultima discussione, ma è ingenuo credere che non ce ne sieno e che tutti coloro che per ragioni teoriche o pratiche lo erano abbiano cambiato idea, come per un colpo di bacchetta magica, soltanto perchè s'è convertito l'On. Giolitti.

Buona parte dei deputati non possono non vedere nel suffragio universale un pericolo grave per la loro candidatura ed è lecito avanzare dubbi sulla loro disposizione ad affrontare un'incognita tanto grave e quanto meno ad accingersi alla lotta in proporzioni ben più vaste.

L'istinto di conservazione potrebbe determinare molti nel supremo momento a votare contro la legge, almeno nei limiti proposti. Se poi la legge dovesse realmente trionfare, non crediamo come è stato detto alla Camera, che essa dovrebbe segnare la fine o la palingenesi di un mondo. In Germania la diffusione e la forza

del movimento sociale, più che al suffragio universale è dovuta allo sviluppo della vita economica. In Austria col suffragio universale non s'è andato molto innanzi. E così potrebbe dirsi di altri paesi. In Italia il suffragio universale gioverà, senza dubbio, ai partiti organizzati, ma non segnerà certamente la fine del partito liberale, che concedendolo, non ritiene e non intende decretare il proprio suicidio.

Di fronte al pericolo i liberali costituzionali sentiranno la necessità di organizzare e rinforzare le proprie file.

Il partito costituzionale ha sufficienti energie e non può soggiacere al destino dei deboli, quello

di soccombere; ed ha ancora una missione storica ed umana da compiere, perchè non debba e non possa trovare nelle nuove falangi di elettori, altre sorgenti di vitalità, nuove energie. E poichè alla grande riforma, qualunque sieno le sorti, ci avviamo con passo accelerato, il partito costituzionale democratico ha il dovere di accingersi alla lotta elettorale, procurando la propria organizzazione, affermando il suo prestigio, ravvivando il suo programma; esso ha il dovere di esercitare la sua attività e la sua propaganda fra le nuove masse di elettori, di esplicitare tutto un lavoro di attività economica, di risanamento morale, e di educazione civile.

INTERESSI MARITTIMI

La legge per gli infortuni ed assicurazioni della gente di mare

Lo schema del disegno di legge per gli infortuni degli operai sul lavoro, nella parte riguardante le industrie marittime, è stato recentemente esaminato dal Consiglio Superiore per la Marina Mercantile di cui è presidente l'onorevole Paolo Boselli.

Le innovazioni, che il presente disegno di legge arreca alla legge, testo unico 31 Gennaio 1904 N. 51, attualmente vigente, riguardano i seguenti punti essenziali.

1. Limiti di applicazione della legge.
2. Regime delle indennità.
3. Controversie giudiziarie.
4. Organi dell'assicurazione.

Per quanto riguarda i limiti di applicazione della legge, con l'attuale disegno vengono abolite per i lavoratori del mare le limitazioni all'obbligo dell'assicurazione esistenti per la legge vigente.

Per quanto riguarda l'industria peschereccia è stata tolta la limitazione per la quale l'obbligo dell'assicurazione esiste solo per la pesca esercitata oltre i dieci chilometri dal lido, venendo così esteso il beneficio anche alla pesca costiera. In considerazione poi dell'onere che verrebbe ad apportarsi alla piccola pesca, il Consiglio Superiore emise il voto che lo Stato concorra alla spesa per l'assicurazione degli infortuni in misura del 50 p. 100 per le barche da pesca non superiore a 2 tonnellate, ed emise altro voto perchè venga aumentato il sussidio che lo Stato corrisponde ai Sindacati pescherecci istituiti colla legge del 1904.

Attualmente è costituito e funziona con buoni risultati il *Sindacato* peschereccio Adriatico ed è in via di costituzione a Termini il *Sindacato* peschereccio siciliano.

È stata inoltre soppressa la condizione per la quale l'obbligo dell'assicurazione suppone l'impiego di più di cinque operai, ed è stato ammesso il principio che l'assicurazione deve essere obbligatoria qualunque sia la forma di remunerazione comprendendovi anche gli arruolati alla parte di utili.

È stato altresì ammesso il principio che l'assicurazione è obbligatoria qualunque sia l'entità dello stipendio; però per il personale che gode uno stipendio

superiore a L. 2500 annue l'onere della assicurazione è per 2/3 a carico dello armatore e per 1/3 a carico del personale. Solo il personale che ha uno stipendio superiore a L. 4000 deve sostenere metà della spesa.

È stato poi esteso l'obbligo dell'assicurazione alla navigazione da diporto e si è stabilito che l'assicurazione abbia pure vigore per il viaggio dal posto di arruolamento a quello d'imbarco e dal porto di sbarco a quello dove il marinaio fu arruolato.

In quanto al regime delle indennità l'attuale disegno di legge porta l'indennità in caso di infortunio alla stessa misura di quella stabilita per i lavoratori delle altre industrie. Nè deve temersi che con tale sistema l'industria marittima venga a subire un onere eccessivo per effetto dei maggiori premi di assicurazione, dappoichè nella liquidazione dell'indennità da corrispondersi al marinaio infortunato, o ai suoi aventi diritto, in caso di morte, sarà computato, capitalizzandolo, l'assegno continuativo che al marinaio o ai suoi aventi diritto può competere sulla Cassa Invalidi.

In seno al Consiglio Superiore per la Marina Mercantile, l'avv. Murtula, direttore della Cassa Invalidi di Genova, fece rilevare i pericoli a cui verrebbero esposte le Casse Invalidi per il fatto di dovere corrispondere capitalizzando l'assegno continuativo che dette casse corrispondono ai propri iscritti, e il Consiglio fece quindi il voto che venga affrettato il riordinamento delle casse invalidi per meglio corrispondere alle attuali necessità della gente di mare.

Riguardo al pagamento dell'indennità, nei casi d'inabilità permanente assoluta, e nei casi d'inabilità permanente parziale, nei quali la riduzione del salario annuo per la determinazione dell'indennità viene ridotto al 50 p. 100, si è stabilito coll'attuale disegno che la conversione in rendita vitalizia abbia luogo soltanto quando questa riesca superiore a L. 180 annue, salvo al Pretore la facoltà di accordare il pagamento in capitale della somma eccedente quella necessaria per assicurare la rendita vitalizia suddetta.

Si è creduto opportuno di stabilire per la prescrizione dell'azione, un termine doppio di quello stabilito dalla legge vigente, in considerazione che nella industria marittima sono maggiori le difficoltà di agire da parte degli interessati trattandosi di infortuni, che nel maggior numero dei casi, avvengono in navigazione.

..

Il carattere prevalentemente tecnico che hanno in genere le contestazioni attinenti agli infortuni del lavoro della gente di mare, la necessità di prontezza e di economia nei procedimenti hanno consigliato adottare una speciale giurisdizione con procedure semplici e spedite.

Si è stabilito perciò la istituzione di commissioni giudiziarie presso i capoluoghi dei compartimenti marittimi nei quali le navi o i galleggianti sono iscritti.

Dette commissioni sono presiedute dal Capitano di porto e di esse fanno parte, il medico di porto, un armatore ed uno iscritto marittimo. Per la speditezza e per l'economia dei procedimenti innanzi alle Commissioni giudiziarie succennate si è stabilito che i medesimi abbiano luogo senza speciali formalità di giudizio, e che non sia necessario il ministero di avvocato o procuratore.

Si è sancita l'inappellabilità delle sentenze, meno per quelle che eccedono le L. 500, ciò senza pregiudizio del ricorso per cassazione nei casi d'incompetenza o di recesso di potere.

Si è stabilito infine la esenzione di tutte le tasse di registro e bollo per tutti gli atti del procedimento e per i documenti da produrre in giudizio.

..

In quanto agli organi per l'assicurazione, nel desiderio che la gestione della assicurazione infortuni fosse affidata alla Cassa Invalidi per la Marina Mercantile dopo avvenuto il loro riordinamento, la Commissione speciale prima ed il Consiglio Superiore poi, approvarono il seguente voto:

«L'assicurazione deve essere fatta presso i Consorzi di assicurazione mutua obbligatoria, istituiti nel numero e nelle sedi che lo Stato giudicherà opportuno.

«Per i pescatori l'assicurazione è obbligatoria presso i Sindacati pescherecci istituiti secondo la legge 11 Luglio 1904.

«Per le zone in cui i Sindacati non siano istituiti dovranno funzionare i Sindacati limitrofi. I Sindacati possono costituirsi in consorzio, tenendo presente la distinzione fra marina a vapore e marina a vela...»

..

I suggerimenti dati dal Consiglio superiore per la marina in ordine alla legge sugli infortuni ed assicurazioni della Gente di mare sono molto opportuni e valgono a togliere ingiustizie esistenti e a rendere meno tristi le conseguenze degli infortuni a cui sono frequentemente soggetti i lavoratori del mare. La legge esistente è davvero insufficiente e dà a questa benemerita classe un trattamento inferiore a quello concesso alle altre categorie di operai. Ciò costituisce un vero atto di ingiustizia giacchè sono ben maggiori i disagi e i pericoli a cui di continuo vanno

incontro i marinai, la cui vita trascorre in perpetua lotta contro un elemento così infido della natura.

Il Consiglio ha mostrato una conoscenza perfetta e precisa delle condizioni di tutta questa gente e ha inteso con amore garentirne gli interessi ed i diritti.

Va data sincera lode ai suoi componenti; lode che noi singolarmente tributiamo al rappresentante la nostra marina in quel Consiglio, al Cav. Mario Costantino, che tanto, e sì amorevolmente, ha fatto e fa in favore della nostra classe marinara.

E facciamo voti che la legge così, com'è stata proposta, venga approvata dal Governo.

n. 1.

Come le foglie

Un'illusione

La vecchia marchesa incipriata, che sorride da centocinquanta anni nella sua cornice roccia, in fondo al gran salotto rosso, ha avuto un fremito di stupore, qualche giorno fa, quando ha visto passare, da un uscio socchiuso, una figurina rosea come lei, sorridente come lei, con un piccolo tricorno sulla chioma bionda, d'un biondo chiaro che faceva pensare alle capigliature poudrées di un secolo e mezzo fa. Ella ha creduto per un momento, a un'allucinazione, e si è rivista com'era, nel bel tempo lontano, quando la spinetta suonava la musica dolce di Boccherini e un bel cavaliere vestito viola, dal gran gilet a fiorami, l'invitava alla danza. E ha rivissuto quel tempo, nella figurina bionda dal tricorno gallonato, che scorazzava da un salotto all'altro, un po' impaziente, un po' nervosa, aspettando qualcuno. C'era una striscia di sole che passava tra le imposte del salotto, e veniva a baciare la cornice d'oro del ritratto: in quella striscia di sole il gallone del tricorno ha lampeggiato gaiamente. — Ecco — ha pensato l'antenata — adesso egli passerà per via, nella portantina a grossi fiori turchini rameggiati d'argento, ed io mi affaccerò alla finestra, così, discretamente... (E la figurina si è avvicinata alla finestra, con precauzione). Egli, naturalmente, guarderà su, e farà un piccolo cenno con la mano inguantata, dallo sportello. Io sventolerò il fazzoletto, appena un poco, ma tanto da farmi vedere e intendere. (Un fazzoletto di trina si è agitato, lievemente, nella manina bianca della fanciulla). Ciò vuol dire: Cugino, gli zii sono fuori: vi è permesso di salire a baciarmi la mano. — Ripensava a tutto questo, la vecchia marchesa incipriata, e si diceva: — Ed egli verrà, come allora, ed io lo aspetterò, qui, nel salotto, e per darmi del contegno mi metterò alla spinetta... — E attraverso l'uscio qualcuno è apparso, un giovanotto che non aveva la giamberra viola e non aveva il gilet a fiorami, ma portava la tunica larga e i gambali dell'automobilista. — Toh! Toh! — ha pensato la marchesa — egli si è cambiato; gli stava molto meglio quell'abito, e la persona era disegnata con maggior grazia... Perché quel brutto sacco e quei pezzi di cuoio sgraziati intorno ai polpacci? Ai miei tempi non si entrava così in un salotto... — Ma il bisavolo, il vecchio cinico che aveva una smorfia da favno indulgente sotto la parrucca ad ala di piccione, nella cornice accanto, ha detto, con aria paterna: — Amica mia, il tricorno della nostra pronipote vi ha ingannata... Non è riapparso che esso del vecchio mondo nostro. Le portantine sono sparite e le spinette non suonano più del Boccherini. Adesso i cavalieri vanno in certe orribili macchine che si chiamano automobili e che puzzano di benzina e amano le fanciulle a modo loro... Volete vedere? — Il giovanotto si è avvicinato, infatti, alla fanciulla e le ha mormorato, sommessamente: — Sei sola, è vero, Titina? Gli zii sono usciti? Allora sono stato bene ispirato... Titina, tu che mi vuoi tanto bene, potresti prestarmi cinquanta franchi?...

m. s.

Feste e beneficenza

La stagione invernale, che si annunciava così triste ed uggiosa, ebbe invece un tardo, ed insuperato fiorire di feste e di balli.

Si era di già a Natale, ed i salotti dormicchiavano nei cantucci ben così profondamente, che pareva non si dovessero più svegliare.

Ad un tratto vi fu uno scoppio fragoroso di vita.

I Circoli gareggiarono di brio e di animazione, i saloni aristocratici rifiutarono di luce e di eleganza, ovunque imperverarono conferenze e concerti, thé danzanti e spettacoli teatrali, e, soprattutto, balli in tutte le tonalità dello sfarzo e dell'allegria fin nei sontuosi palazzi e nei villini fioriti.

La splendida stagione si è chiusa ora — e ne era tempo — con due avvenimenti della più alta mondanità.

Il primo si fu il gran ballo al Circolo dell'Unione, che dalla sera del 15 si protrasse sino alle sei del mattino.

L'egregio gentiluomo Barone della Ripa — eletto presidente di quel fiorentissimo Circolo — solennizzava così l'inaugurazione del novello ufficio, che è tutta una promessa di vitalità possente e rigogliosa.

E la sua distinta Signora, quella dama così buona e gentile, che è l'orgoglio più puro della nostra aristocrazia, gli fu insuperabile compagna nel dirigere le danze, e specialmente il *cotillon* curando con squisita delicatezza, che tutti avessero il loro regalo.... e che bei regali furono offerti da quelle mani cortesi!...

Grazie a sì nobili auspici l'animazione più viva, l'allegria più schietta aleggiarono serenamente in quelle sale eleganti così ricche di affettuosi ricordi.

L'altro avvenimento fu la bellissima recita di beneficenza eseguita da nobilissime dame, e da eletti cavalieri nell'ampio salone dell'Asilo Infantile Charitas addobbato con gusto e semplicità.

Si diede quella fine e suggestiva commedia dei Quinteri, che è *Anima allegra*, un mondo vecchio di pregiudizi e di musoneria, che lentamente cede e si trasforma al raggio rinnovatore del gran sole dell'amore. Un processo psicologico diritto e serrato, un intreccio tenue ma interessante, un'azione semplice che incanta e rapisce, un gaudio profondo dell'anima, uno spirito sobrio ed acuto.

L'esecuzione fu felicissima. Non poteva essere altrimenti affidata com'era alla Signora Giuseppina D'Alì (una Marchesa autentica e vera, una nobile figura di gran dama e di artista sceltissima), della Signorina Lidia Assereto (Lola: dolcissimo profumo di bellezza, di arte, di sentimento), della Signorina Rosa D'Alì (una Corallina vispa e leggiadra come un bocciolo di rosa) e ad interpreti valorosissimi Angelo Spadini, Leopoldo Cannavina e Ugo De Maria.

Anche le parti secondarie erano splendidamente collocate: le due bellissime Signore Marchesa Giuseppina Platamone (una soave giardiniera tolta ad una tela del Watteau) e Ada Adragna (una vecchietta arzilla dai grandi occhi ribelli) le due graziose Signorine Anna D'Alì ed Emma Scalisi (due vecchie serve così giovani e così piene di rughe); e tutta la sfilata dei demestici: il maggiordomo Avv. Alberto Scalisi, il cochiere tenente Carlo Melegari, il girandiniere Gustavo Ricevuto, e infine Pietro Solina in una gustosissima truccatura di giovane e ribelle pittore, concorsero felicemente al successo.

Apri lo spettacolo con un simpatissimo monologo quell'amore di bambina che è Maria Teresa De Maria, una grande artista in miniatura, così svelta, così spiritosa, così sicura di sé da mandare in visibilo il pubblico, che non si aspettava quell'allegro cinguettio di bella bambina da mangiarsi dai baci... E, difatti, se l'avessero avuta un pochino tra le mani!...

Alla festa della mente e del cuore ogni anima buona ed intellettuale non volle mancare.

Erano le festose e plaudenti la Marchesa Saibante, la Baronessa D'Alì, la Marchesa Carignani, la Marchesa Platamone, la Baronessina della Ripa, la Baronessa Domingo, Contessa Monroy, le Signore Crimi, Giannitrapani, De Dominicis, Scalisi, Spadini, De Maria, Assereto,

Sinatra, Messina, Barresi, Adragna, Caracausa, Napoli, Mondini, Serrano, Vivona, D'Alì, Xarra, Lampiasi, Verdinois, Ricevuto, Ricevuto-Solina, Adragna-Curatolo, e le Signorine Carignani, De Dominicis, Domingo, Adragna, Solina, Messina, Monroy, Giannitrapani, Adragna-Caracausa, Napoli, D'Alì, Ricevuto.

È così che si chiude ufficialmente la stagione invernale!

Fulvus

Unione Commerciale

È con animo lieto che plaudiamo alla costituzione in Trapani di un'Unione Commerciale, che si propone di vivificare la vita economica della nostra città. Ormai la vera fonte di ogni prosperità e di ogni ricchezza cittadina è riposta nello sviluppo e nell'incremento del commercio e dell'industria; ed è opera patriottica e saggia dare ad esso ogni aiuto ed ogni protezione. Si svincoli il ceto commerciale nostro da tutte le pastoie che lo tengono legato alle vecchie consuetudini, causa prima di ogni arresto economico e s'incammini sulla via ampia e soleggiata della prosperità e della fortuna, a cui ha diritto.

Diamo quindi con piacere pubblicità alla seguente lettera che ci arriva da parte del Consiglio Direttivo dell'Unione Commerciale di Trapani:

Ill.mo Sig. Direttore
del « Corriere di Trapani ».

« Oltremodo obbligato per la espressione di simpatia usata dal suo periodico a pro di questa Unione Commerciale, il sottoscritto Consiglio Direttivo si pregia di porgere alla S. V. Ill.ma i più vivi ringraziamenti.

« Di fronte alla ignavia di coloro che avrebbero tutto il dovere di cooperare affinché il commercio paesano potesse sempre più affermarsi e trionfare, la nascente Unione sente di fare del suo meglio perché non si perpetuino tante irregolarità e non perduri un inqualificabile abbandono dei diritti del commercio, abbandono gravido di innumerevoli danni proprii alla classe commerciale e che purtroppo si ripercuotono sui cittadini tutti.

« Non sconosco l'Unione Commerciale quanto complesso si presenti il problema della difesa dei suoi diritti. Ciò le è di sprone e di monito a perseverare nella via tracciata, cosciente del resto della legittimità dei diritti stessi e fiduciosa che non vorrà venire meno l'ausilio dei buoni e dei giusti.

« L'esempio ci viene dalle città economicamente più progredite: là dove con virilità di propositi e intelletto d'amore si difendono a spada tratta gli interessi del commercio e si reclamano i diritti malignamente misconosciuti, si denota maggiore benessere e prosperità. Oramai è risaputo: i Governi nulla fanno di buono se non si strappa loro con tenacia e con agitazioni. Non si può sperare infatti in tante opere necessarie al commercio cittadino, se non si sanno richiedere con vera insistenza.

« Finora invano si è atteso che si provvedesse allo impianto di un binario tra la Stazione e la banchina e la conseguente istituzione di una Stazione Porto. E dire che il movimento del nostro porto non è secondo a tante altre città d'Italia molto favorite e dalla natura e dal Governo. All'uopo questa Unione con piacere ha notato il progresso economico tracciato nel magnifico quadro testè inviato dalla locale Camera di Commercio ed Arti all'Esposizione Internazionale di Torino. Le cifre esposte nel mentovato quadro sono assai eloquenti. Esse segnano un graduale e marcato ascendente; ma purtroppo a tanto non corrisponde l'opera del Governo. Questo rapace sempre, assorbe le entrate e nega qualsiasi miglioramento.

« Trapani città eminentemente marinara, Capoluogo di Provincia, con una popolazione di circa settantamila abitanti è bistrattata. Lungo sarebbe accennare a tutto ciò che necessita per il progresso del commercio paesano.

« Quanto occorre per l'avvenire di Trapani è risaputo abbastanza. Epperò è necessario, per il trionfo finale, un interessamento efficace, interessamento che scaturisce dalla coscienza di chi sa di sostenere una causa sacrosanta e giusta.

« Gradisca Sig. Direttore, i più distinti saluti

« Il Consiglio Direttivo. »

PER FINIRE...

Non ritorneremo più sull'argomento, divenuto ormai stucchevole, se l'improntitudine e la faccia fresca dell'Amico non ci costringessero a rilevare tutta la vacuità dei documenti che, secondo lui, servono a dimostrare che la famosa allegoria carnevalesca era nell'intenzione del Prof. G. Croce e che le autorità locali proibirono l'insano tentativo per timore che la colonia avrebbe dato all'artista carnevalesco una sonora ed indimenticabile lezione!

Or, a parte che i famosi documenti pubblicati, dicono tutt'altro, invitiamo l'Amico a spiegarci il seguente entrafilet, che un giornale tunisino *La Patria* pubblicava nel N. 59 in data 1° marzo, cioè l'indomani, proprio l'indomani di carnevale.

Degni di nota lo « skating » carro e seguito con vero sentimento d'arte dai sigg. Straquadaino e Morana. « Cleopatra si diverte » di Giulio Croce e « Tutto per il denaro » dello stesso autore.

Soltanto ci sarà permesso deplorare che si sia voluto dare così ampia pubblicità, specialmente di fronte agli stranieri, ad un fatto che non può, a noi italiani che addolorarci, come ci addolorano tutte quelle manifestazioni che si vogliono fare sopra un argomento sul quale, dopo la parola definitiva della giustizia, non si dovrebbe più ritornare.

Il carro, a parte questa considerazione d'indole essenzialmente italiana, era, ripetiamo, dal punto di vista dell'esecuzione materiale costruito con cura grandissima, né si erano dimenticati tutti gli episodi del suddetto « affare », compresi i quadri ed i medaglioni della Dea Minerva.

Che l'articolista del giornale di Tunisi abbia avuto nei giorni di carnevale anche lui le travoggele?

A metter fine al noioso dibattito ci piace pubblicare la seguente lettera, che ci invia il Prof. Croce, il quale, ieri era per l'« Amico » un grande artista che fa onore alla patria all'estero, oggi, per la solita logica nasiana è divenuto un'artista carnevalesco.

Ecco la lettera:

Egregio Sig. Direttore,

Sbagliare è degli uomini, ma persistere nelle pàpere e andare cercando testimonianze è dei gonzi.

L'Amico, che cominciò col mettere in dubbio il significato allegorico del Carro carnevalesco « Tutto per il denaro » finisce col negarne addirittura l'esistenza, credendo che siamo ancora ai bei tempi in cui imperavano l'astuzia, le lettere apocriefe, i telegrammi cifrati ecc. ecc. Ma con buona pace dell'Amico, il Carro non solo fu permesso, ma anche premiato.

In quanto al significato allegorico, che per me e per tutta Tunisi fu abbastanza evidente, l'Amico è liberissimo di non vederlo. Si racconta di un frate, che interrogato se avesse visto passare un malvivente, guardando dentro la manica del suo abito, rispose che di lì non era passato. Così quel santo credette di non dire una bugia e di scansare l'inferno.

Nessuna meraviglia, quindi, che il Presidente del Comitato per le feste, persona veramente corretta ed educata, abbia voluto per non mortificare i nasiani, imitare quel frate e scansare così anche lui l'inferno.

Certamente i nasiani se avessero potuto, avrebbero impedito, che il Carro fosse uscito; ma si dovettero rassegnare e subirlo. Nel dolore dell'insuccesso non può restare ad essi altro magro conforto che chiudere gli occhi e non vedere quello che altri ha visto e capito.

Chi si contenta gode!

Grazie.

Giulio Croce

VITA

GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Martedì, 25 corr., avrà principio la seconda quindicina. La Corte sarà presieduta non più dal Cav. Danaro, ma dal Consigliere Carnevale, già destinato alla nostra Corte di Assise per tutto l'anno 1911. Per rappresentare il P. M. è già stata delegata la nostra R. Procura.

Il ruolo delle cause è il seguente: 25-26 aprile—Miorana Giovanni da Marsala, accusato di omicidio qualificato. Difensore Avv. G. Grignani.

27-28 aprile—Pisciotta Giacomo, da Campobello, accusato di omicidio mancato. Difensore Avv. Tortorici Nicolò, parte civile Avvocati Capra e Lampiasi.

29 aprile—Giaramida Francesco di Santa Ninfa, accusato di violenza carnale. Difensori Capra e Laudicina, parte civile Giannitrapani e Scalisi.

23-4 maggio — Provenzano Francesco e Lombardo Domenico, latitante da Marsala, accusati di omicidio volontario. Difensori Avv. G. Grignani e Giannitrapani.

5-6-9 maggio—Rizzo Gabriele, Indelicato Giovanni, Scalabrino Giuseppe, Oliveri Pietro, Cassisa Cristoforo, Augugliaro Giuseppe e Bucaria Paolo, da Trapani, accusati di omicidio volontario. Difensori Avvocati Capra, Giannitrapani, Laudicina e Stabile.

Segue

I nomi dei giurati, sorteggiati per la quindicina sono i seguenti:

- 1 Mulè Francesco fu G. B. - Poggioreale.
- 2 Lentini Michele di Andrea - Paceo.
- 3 Dado Garibaldi fu Raffaele - Mazara.
- 4 De Sabato Michele di Giov. - Castelvetro.
- 5 Buffa Damiano fu Antonino - Alcamo.
- 6 Miceli Ignazio di Antonino - Trapani.
- 7 Fundarò Saverio di Pietro - Alcamo.
- 8 Rizzuto Musso F. di Pietro - Camporeale.
- 9 Frazzitta F. fu Isidoro - Castelvetro.
- 10 Piccolo Vincenzo di Gaspare - Alcamo.
- 11 Gioenco Antonino di Onofrio - Alcamo.
- 12 Rocca Di Leonardo G. di Gasp. - Alcamo.
- 13 Valenti Ignazio fu Vincenzo - Marsala.
- 14 Mistretta Gius. fu Antonino - Alcamo.
- 15 Giorgi Paolino fu Vinc. - Campobello.
- 16 Messina Luigi fu Gaetano - Monte.
- 17 Tumbiolo Alessandro di Luciano - Mazara.
- 18 Pace Giacomo fu Michele - Trapani.
- 19 Sala Giuseppe di Tommaso - S. Ninfa.
- 20 Asaro Giuseppe fu Paolo - Paceo.
- 21 Sansone Carlo di Tom. - Campobello.
- 22 Giordano Prof. Vito di G. - Mazara.
- 23 Cangemi Gius. fu Anton. - Castelvetro.
- 24 Palermo Sebastiano fu Luigi - Gibellina.
- 25 Oliveri Pietro fu Ignazio - Salemi.
- 26 Ruisi Giuseppe di Gius. - Calatafimi.
- 27 Pisciotta Giac. fu Calogero - Camporeale.
- 28 Saporito Giulio fu Gius. - Castelvetro.
- 29 Agosta Vito fu Vito - Gibellina.
- 30 Prasca Gius. fu Giacinto - Camporeale.
- 31 Milazzo Italia Fil. fu Gaspare - Marsala.
- 32 Oneto Spanò Tom. fu Carmelo - Marsala.
- 33 Sala Vito fu Giovanni - Monte.
- 34 Tilotta Gioac. fu Gasp. - Castelvetro.
- 35 D'Andrea Gaetano fu Vito - Mazara.
- 36 Cangemi Fr. fu Anton. - Castelvetro.
- 37 Emanuele Stanislao fu Nic. - id.
- 38 Di Vita Pietro fu Nicolò - Favignana.
- 39 Impeduglia Paolo fu Pietro - Mazara.
- 40 Patera Polizzi Gius. fu V. - Partanna.

Supplenti

- 1 Di Libertò Biuso Ach. fu Pietro - Trapani.
- 2 Bertolino Ferd. di Gaspare - Trapani.
- 3 Bennati Luigi di Giuseppe - id.
- 4 Bernabei Italo fu Osvaldo - id.
- 5 Sesta Filippo fu Saverio - id.
- 6 Scalabrino G. B. fu Giuseppe - id.
- 7 Bucaria Vito fu Giuseppe - id.
- 8 Gualiana Giovanni di Salvatore - id.
- 9 Sicomo Vito di Leonardo - id.
- 10 Adamo Antonio fu Michele - id.

Tribunale penale

Come avevamo annunciato, mercoledì 12 corr. ebbe finalmente termine il dibattimento della causa a carico del Cav. Antonino Saporito, Sindaco di Castelvetro, di Michelangelo Mannone ed altri 16, imputati di brogli elettorali, che sarebbero stati commessi in occasione delle elezioni politiche del 7 Marzo 1907.

Esauriti tutti gli incidenti, esaurito il testimoniale, pronunziata la prima arringa di parte civile dall'avv. V. Orbosuè e la requisitoria del P. M. rappresentato dal dott. Gesmundo, che chiese la condanna di tutti gli imputati, la giornata di mercoledì era stata destinata alla parte più importante della discussione, che involgeva molte questioni di fatto ed una importante e delicata questione di diritto, sul se gli analfabeti iscritti nelle liste elettorali hanno il diritto di votare, e se l'ufficio elettorale abbia potere e giurisdizione di sindacare la iscrizione degli elettori più o meno legalmente fatta, o se questo potere si appartenga unicamente alle varie commissioni, comunale e provinciale, nelle epoche determinate dalla legge.

Le questioni di fatto furono svolte e sostenute valorosamente dagli egregi Avvocati Mariano Capra e Giulio Rondello, quest'ultimo del Foro di Palermo, che

parlarono in difesa di tutti gli imputati per parecchie ore e sempre egregiamente. Rispose con impeto oratorio e nello interesse della parte civile l'egregio giovane Avv. Stefano Pellegrino, che fu immediatamente seguito dall'altro difensore di parte civile, l'Avv. Cristoforo Ruggieri il quale si era riservata la trattazione della questione di diritto, che svolse con copia di argomenti e con eleganza di forma.

In ultimo prese la parola l'egregio Cav. Avv. E. Giannitrapani, il quale impostò, lucidamente, la questione di diritto nei suoi termini rigorosi, dimostrando col testo delle varie leggi elettorali e di un decreto di Garibaldi del 23 Giugno '60, che, in linea di eccezione, gli analfabeti possono trovarsi regolarmente iscritti nelle liste elettorali, e che, in qualunque evento, l'ufficio elettorale non ha il diritto di investigare sulla legalità o meno della iscrizione degli elettori e di escluderli dall'esercizio del voto, senza commettere un abuso di autorità e incorrere in una mostruosa perturbazione di poteri e di giurisdizioni.

La tesi difensiva, magistralmente sostenuta con largo conforto di dottrina e di giurisprudenza parlamentare, fu completamente accolta dal Tribunale, il quale assolse gli imputati tutti.

Noi, che in questa rubrica abbiamo bandito completamente la politica e che del resto non abbiamo preoccupazioni di sorta né per gli uni, né per gli altri dei contendenti, non possiamo che plaudire alla massima sancita dal Tribunale, come quella che si ispira ai più rigorosi principi di diritto e alla più retta applicazione delle leggi.

Segue

Lunedì, 17 corr., è arrivato, dalle Grandi Prigioni di Palermo, Ballo Raffaele fu Matteo, il noto latitante, intorno a cui hanno tanto scritto i giornali dell'Isola, specie in seguito all'arresto sensazionale, avvenuto a Palermo. È stato accompagnato in traduzione straordinaria da un maresciallo dei RR. CC., da un Brigadiere e quattro carabinieri e tradotto direttamente al carcere della Colombaia, dove il direttore, Cav. Tristano, ha disposto opportunamente uno speciale servizio di vigilanza.

Il Ballo è stato qui tradotto, perché nell'udienza del 28 aprile dovrà comparire dinanzi alla seconda sezione del nostro tribunale penale per rispondere di tre estorsioni tentate in territorio di Castelvetro dal giugno al novembre 1909.

È notevole che durante la latitanza, a proposito delle dette imputazioni, il Ballo aveva scritto una lettera molto ossequiente al Presidente del nostro tribunale e della quale, a titolo di curiosità, ci piace riportare i seguenti brani:

Siccome io sono abituato a rispondere delle sole mie azioni e non delle speculazioni che altri vogliono fare sul mio nome, rivolgo alla S. V. Ill.ma la presente, per assicurarle che quelle estorsioni non furono da me consumate, né tentate. Non è possibile infatti che siano pervenute a quelle parti lese mie lettere né è possibile che se ne trovino in processo, e la S. V. Ill.ma vorrà portare l'esame appunto sulla calligrafia di esse; paragonandola alla presente, e riceverà subito certamente che non sono da me scritte... Troppo abuso si è fatto e in molti punti, del mio nome, ma i Magistrati non sicuro che non si presteranno al giuoco, e non vorranno colpirmi di pene immeritate, per come questo Tribunale spero vorrà assolvermi per i suddetti processi.

Tale lettera trovata alligata nel processo che si discuteva appunto il giorno 28.

Il Ballo, dalle grandi prigioni di Palermo, provvede alla nomina dei suoi difensori, scrivendo agli Avv. Enrico Giannitrapani e Stefano Stabile, i quali, per come ci si riferisce, hanno già accettato e intrapreso lo studio del processo.

La causa, com'è naturale desta molto interesse e noi ne daremo ai nostri lettori largo ragguaglio.

Per finire

— Voi avete colpito quella disgraziata ragazza in modo da romperle l'occhio.
— Che vuole, Sig. Presidente!., è la natura che mi ha favorito. Io ho dato sempre nell'occhio alle donne... senza avvedermene.

CARNE CONGELATA

Alla pescheria da alcuni giorni viene esercito uno spaccio di carne congelata al prezzo di L. 1,80 il Kg. Questa carne proviene dall'America con vapori celerissimi e posta in adatti recipienti frigoriferi. Nelle città del continente e in molte del mezzogiorno d'Italia è largamente usata perché venduta a buon prezzo ed assai gustosa e nutriente.

L'iniziativa merita d'essere incoraggiata e sorretta, giacché potrebbe valere a moderare il sempre crescente prezzo della carne comune che è già salita a L. 2,75 il Kg. Però occorrerebbe che anche nella bottega la carne fosse tenuta in apposite celle frigorifere fino al momento della consegna al compratore.

In tal modo manterrebbe intatti i suoi caratteri organolettici e si presenterebbe bene anche alla vista, senza differenziarsi in nulla dalla carne fresca.

MONDANITÀ

La pasqua della natura

Pasqua è la festa mite del primo risveglio. È l'annunziarsi sicuro di una convalescenza che muove i primi passi all'aperto e gli uomini le si fanno incontro con l'anima monda e con le braccia tese. E tendono nelle mani i primi fiori che ha fiorito la festa che si prepara...

Verrà poi, scenderà poi più tardi il Signore con tutta la sua corte di fragranze, con tutte le sue grazie di maturità. E il calendimaggio canterà la canzone meravigliosa dei prati tutti fioriti e dei grandi alberi lussureggianti: dirà, dirà più tardi la poesia sublime della primavera fiorente. E la fulva divinità del Ferragosto celebrerà il trionfo aperto della natura giunta all'apogeo del suo rigoglio nel biondo ondeggiare delle sue messi, nello stornire pieno di tutti i suoi boschi, nello svariare acuto di tutti i suoi aromi profondi.

Pasqua segna la festa mite delle coscienze rinate alla speranza: non ancora alla vita. E tutte le sue campane l'annunciano in coro colle loro voci squillanti.

L'anima rivive col rivivere della natura: un bisogno di pace, un desiderio infinito di pace, un desiderio infinito di sentirsi pura, di rinnovarsi alle sorgenti più fresche l'invade, e la tiene.

E la tiene insieme e la riempie un bisogno intenso e ingenuo di abbandonarsi a una fede, di rinfrancarsi in una speranza.... Perché nella languidezza di una gioia pura nasce per istinto il bisogno di credere in qualche cosa, di fidarsi in qualcuno....

Note della moda

La foggia nuova della nuova stagione primaverile è il cappello così detto alla Napoleone, nel quale si sbizzarrisce l'eccentricità della moda. Alle varie forme del cappello alla Napoleone si uniscono i tessuti a righe: bianchi e neri, bianchi e verdi, bianchi e marrone, bianchi e bleus.

È chic il bleu pavone frammisto alle righe bianche nell'ala posteriore del cappello, e quindi un'ala esclusivamente bleu ed un'altra tutta bianca.

La camicetta che va portata con questo cappello è in velluto bleu-pavone, con un ricamo in seta bianca che attraversa il petto come un entre-deux.

Un altro cappello elegante è una cloche rotonda e larga, tutta bianca, guarnita di nastri e fiori; l'ala interna del cappello viene foderata di seta cerise. La camicetta, che va indossata con questo cappello, è bianca con davanti e cintura di seta cerise.

Alla Dante Alighieri

Domenica 23 corrente il Comitato della Dante Alighieri andrà ad inaugurare un ciclo di conferenze. Parlerà il Professore Salvatore Romano sul tema: In Barberia - Ricordi personali e storici.

La seconda Domenica 30 Aprile è attesa con molto interesse la conferenza su Antonio Fogazzaro del nostro giovane concittadino Benedetto Migliore.

Nozze Agueci-Billitteri

Un fausto avvenimento ha allietato la gentile e affettuosa famiglia dell'Avvocato Cav. Antonio Agueci. La sua leggiadra e distinta figliuola Signorina Adriana, domenica 16-Aprile, è andata sposa al giovane e colto Rag. Giuseppe Billitteri, Ispettore Distrettuale delle Poste. Solenne e simpatica è riuscita la festa delle nozze civili e religiose data con molta signorilità in casa del padre della sposa. I parenti e gli amici offrirono agli sposi bellissimi e ricchi doni e fiori a profusione. Anguri e felicitazioni.

Auguri e felicitazioni

Sono ritornati tra di noi il Cav. Giuseppe Xarra - Procuratore del Re - e la sua distinta Signora. Ricordo ancora il vivo rammarico di tutti quando la nostra gentile ospite, colpita da un triste male, partì alla volta di Roma per chiedere la vita e la salute alla scienza chirurgica.

Certo in quel doloroso momento se alla nobile Dama non potè turgere le lagrime, che le brillavano sul volto, il nostro profondo interessamento, Le fu di grande conforto.

La seguimmo colà con il voto comune della pronta guarigione. E il voto fu esaudito. L'illustre Professore Raffaele Bastianelli la operò nella propria casa di salute, e giammai la virtù del grande chirurgo fu coronata di migliore successo.

La Signora Vifina Xarra - completamente guarita - è qui salva e felice; e mentre sul di lei volto rifioriscono la grazia e la salute, noi siamo lieti di vedere rallegrare del successo le nostre speranze e porgiamo le più vive felicitazioni.

Fulvus.

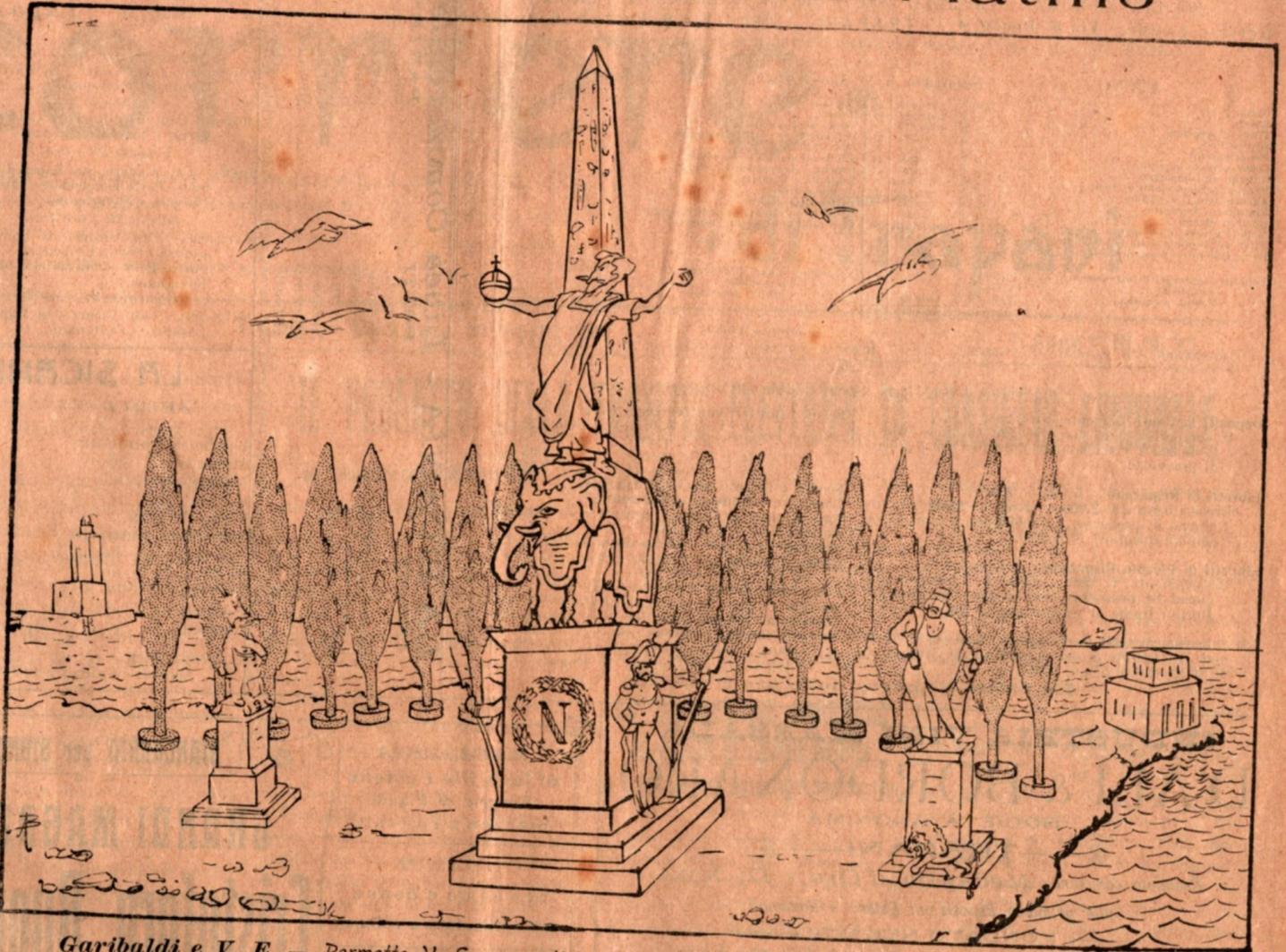
Pour la bonne bouche

Una signora bella giovane entra in un negozio.

- Quanto costa al metro questa stoffa? Il commesso, con galanteria. - Un bacio al metro.

- Oh! costa poco: ne prendo dieci metri e... manderò la mia serva a pagarvi.

Il nuovo PANTHEON latino



Garibaldi e V. E. - Permette V. E. un posticino nel nuovo Pantheon latino? Nasi - Permetto sì; ma con le debite proporzioni e osservate... le distanze.

IL NAUFRAGO Il nuovo Pantheon allo Scoglio

«Quanto speranze se ne porta il vento» PETRARCA

Nutri sogni imperiosi di gloria e folli speranze. Immaginò di reggere l'Italia sulla palma della mano come Antonio Canova aveva raffigurato Napoleone nell'attitudine di reggere il mondo. Lottò con tenacia per dominare, ma il carico fu troppo grave. Ebbe un istante di fulgidezza e cadde nelle tenebre fitte, come una rapida luce siderale che riga lo spazio e si spegne. Simili a quei superbi del canto X del Purgatorio, che s'inarcano sotto una soma troppo grave per loro deboli spalle.

Come per sostenere solaio o tetto Per mensola talvolta una figura Si vede giunger le ginocchia al petto.

Dall'Olimpo di gloria e di impero cadde nell'Oceano e naufragò sullo Scoglio.

Come un uomo pericolante sull'orlo dell'abisso si aggrappa ad un ciuffo d'erba, ad una radice denudata, ad una pietra sporgente, si afferrò a tutte le speranze e tutto volle tentare per conseguire l'immortalità.

Furono tentativi vani come quelli di Serse, che fece battere con le verghe l'Ellesponto perchè una tempesta gli aveva impedito di tragittarlo.

Naufragò sullo Scoglio e rinnovò il sogno imperialista.

«Qui la turba verrà nei secoli ad ispirarsi.

A egregie cose il forte animo accendono l'urne dei forti.»

Ed innalza il tempio che... distingue le sue dalle infinite ossa che in terra e in mar semina morte. Il bardo della democrazia (1) aveva cantato:

Qui in faccia al lago, povero spettro, Qui sopra il monte dormirò bene.

Il naufrago della politica innalza il tempio, in faccia al mare, laddove un tempo navigò Enea, laddove il navigante veleggiando nei secoli venturi udirà canti ed inni... e della Corte il Carme!

(1) F. Cavallotti - Alla daccia pervenne di Duguesne.

Cronaca della Settimana

Al Banco di Sicilia

Sabato 15 corr. è lasciato questa residenza il Direttore di questa sede del Banco di Sicilia Cav. Uff. Girolamo Lo Bianco, che a sua domanda è stato collocato a riposo. Il personale della sede e delle agenzie volle manifestargli la propria devozione, presentandogli nell'atto del congedo un'artistica pergamena con questa dedica: «Al Cav. Uff. Girolamo Lo Bianco - perchè nel meritato riposo - dopo quarant'anni - di continuo, fecondo, intelligente lavoro - ricordi gli anni migliori di la vita - e coloro che in lui ammirarono - il funzionario integro, il superiore giusto - il cuore nobile - il personale di questa sede del Banco di Sicilia - le agenzie aggregate - l'ufficio legale - in segno di affettuoso congedo - e di doveroso omaggio - offrono -»

Noi che, durante la residenza del Cav. Lo Bianco in diverse epoche in Trapani abbiamo avuto modo di ammirare le spiccate qualità del funzionario intelligente e cortese e del gentiluomo perfetto, ci associamo alla dimostrazione di affetto che gli fece il personale, sicuri di interpretare il sentimento unanime della cittadinanza.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato per il 25 corr.

Sono all'ordine del giorno molti importanti articoli tra cui quello riguardante la concessione per la tranvia e illuminazione elettrica.

La seduta è attesa con grande interesse.

Un'indecenza

Un'altra indecenza che offende il decoro cittadino, è il rincorrere che, in via Garibaldi, le carcasse omnibus dei paecociti fanno alle vetture della società. Questo fatto oltre che un'indecenza costituisce un pericolo permanente per i passanti e viaggiatori e va richiamato perchè la P. S., in vista del beneplacito incondizionato concesso dell'autorità comunale, voglia intervenire energicamente onde evitare qualche possibile disgrazia e qualche spiacevole incidente.

Reclami del pubblico

Il muro di cinta che riunisce la caserma militare Enrico Fardella con quella Vittorio Emanuele è in condizioni addirittura deplorabili da costituire un vero sconcio. In qualche punto di esso, fra un accorcio ed un altro, vi passa liberamente la luce, senza dire che i monelli trovano facile modo di salirvi. A riattarlo basterebbero poche centinaia di lire. E da sperare che l'autorità del Genio Militare voglia provvedere al più presto.

Servizio Omnibus

Trapani - Bonagia - S. Andrea

Dobbiamo all'iniziativa privata di alcuni coraggiosi l'istituzione di un servizio di Omnibus Trapani - S. Andrea, che sarà di grandissimo utile nell'imminente stagione di villeggiatura. Due corse partono da Piazza Cavour, una alle 9, e l'altra alle 16,45, per la ridente contrada denominata di S. Andrea. Il servizio dà pieno affidamento e merita d'essere incoraggiato.

Gli Studenti al Teatro Garibaldi

Come altra volta abbiamo annunziato, per opera d'un Comitato studentesco presieduto dal Prof. Nicola Pirrone, è stata indetta una Gran Serata Goliardica a totale beneficio della Biblioteca Circolante Giuseppe Polizzi (dal nostro Municipio completamente abbandonata) e della istituzione Biblioteca Scolastica per gli studenti poveri. - La serata avrà luogo sabato prossimo 29 e m. alle ore 21 al Teatro Garibaldi e per il programma vario e scelto promette di riuscire imponente e di grande interesse.

I bambini Guido Zerilli, Maria Teresa De Maria, Adriana Zerilli reciteranno un graziosissimo scherzo comico in un atto: Maschere Lillipuziane. - Gli studenti Totò Panfalone, G. Carpitella, G. Mannone, L. Martini, T. Mazzocchi, A. Solina, A. Glorioso, G. Mineo, G. Nostro, De Santis, L. Pilati reciteranno una brillante commedia in un atto di G. Perico (col gentile permesso dell'Autore): Centro io?... - Un numero di grande attrattiva sarà offerto dalle gentili Signorine Studentesse Antonina Melendez, Maria Rubino ed Ebe Salvo, che rappresenteranno un atto unico in versi martelliani di grande interesse e di uno intreccio semplice ma altamente educativo: Vocazione. - E finalmente, il clou della serata sarà dato dagli studenti, che saranno anche macchietti, Hismann, Reichvich, non solo: sarà riservata la più grande sorpresa, l'avvenimento del giorno! Frou-Frou danzatrice comparirà in Jupe-culotte!

Tutto questo fa parte della novissima commedia musicale in un atto: Per la fauna e per la flora, che gli studenti Barbara, Panfalone e Primiero hanno appositamente scritta, e che gli studenti Totò Panfalone, U. Primiero, G. Mannone, P. Crosta, F. Liparoto, A. Tosto, L. Martini, P. Pellegrino, G. Piazza, A. Solina, F. Rizzo, T. Mazzocchi rappresenteranno, accompagnati dall'orchestra.

Insomma, da quello che abbiamo potuto sapere, il programma sarà divertentissimo e interessante. Siamo sicuri quindi che tutti accorreranno al teatro, tanto più che i prezzi sono modesti e che si tratta d'una recita di beneficenza.

Ai bravi giovani che con tanto amore si sono messi all'opera auguriamo un buon coronamento dei loro sforzi, mentre mandiamo loro il nostro plauso.

Cinematografo

Gli spettacoli cinematografici di questa settimana sono stati attraentissimi e interessanti, ed il pubblico non ha lasciato di accorrere numeroso, tanto più che ottimi e divertenti sono i numeri di caffè concerto.

Note tristi

Martedì 11 corr. dopo breve e violenta malattia moriva a 63 anni il falegname TOMMASO FIORINO. Bella figura di operajo onesto, laborioso e intelligente fu sempre primo nelle lotte buone in pro della sua città. Carattere fiero non piegò mai la sua bandiera né si arrese alla violenza delle persecuzioni politiche che spesso lo tormentarono. Alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

AVVISO

AI COMPRATORI DI PRODOTTI FRANCESI

L'ufficio nazionale del Commercio di Esportazione dipendente dal Ministero di Industria e Commercio e con sede a Parigi rue Feydeau n. 3, dispone di un Repertorio indicante i fabbricanti e produttori francesi che desiderano esportare i loro articoli in mercati francesi o coloniali.

Questo repertorio indica pure le case francesi che cercano sulle piazze estere dei buoni rappresentanti.

I compratori o i rappresentanti che non hanno in Francia dei fornitori abituali possono rivolgersi al Direttore dell'Ufficio nazionale del Commercio di Esportazione, rue Feydeau 3, Paris.

Società Anonima dei Tramways TRAPANI

Siavverte il pubblico, che questa Società ha istituito delle tessere personali per famiglie e per la linea Trapani-Borgo.

Dette tessere valevoli per un periodo di quattro mesi, sono composte di cento biglietti e costano L. 7.

Trapani, 16 Aprile 1911.

L'amministrazione.

Tutti all'Esposizione!

La Società Romana Alloggi Rappresentata in Trapani dall'AGENZIA DI CITTÀ delle Ferrovie dello Stato

è in grado di fornire ottimi alloggi con prezzi modicissimi.

La Società Romana Alloggi dà oltre qualsiasi informazioni e provvede a qualsiasi servizio di Restaurant, vetture, guide ecc.

Trapani - Tip. Aurora F. Lombardo

Liberale Papa - Gerente responsabile

BANCA SICULA

SOCIETA ANONIMA — CAPITALE LIRE 1.200.000 INTERAMENTE VERSATO
 UFFICIO CAMBIO - Via S. Rocco, 4 TRAPANI SEDE - Via S. Rocco N. 6, p.º piano
 AGENZIE: ALCANTARA - CASTELLAMMARE DEL GOLFO - CASTELVETRANO - MARSALA - PARTANNA

ATTIVO		Situazione a 31 Marzo 1911		PASSIVO	
Cassa	L. 214.293	28	Capitale	L. 1.200.000	67
Effetti	2.912.999	41	Riserva	29.356	67
Titoli di proprietà	2.140.375	31	Fondo oscillazione Titoli	50.932	34
Sovvenzioni	97.027	24	Depositi in c/c ed a risparmio	3.673.699	84
Partecipazioni	150.418	22	Buoni fruttiferi	827.917	59
Conto corrente garantito	22.107	11	Effetti all'incasso conto terzi	25.250	05
Anticipi agli impiegati	314.000	26	Banche, corrispondenti e clienti	291.742	30
Banche, corrispondenti e clienti	221.220	69	Esattorie e Tesorerie	542.392	26
Agenzie loro c/c (saldo)	706.040	24	Creditori diversi	499.910	50
Esattorie e Tesorerie	351.484	38	Dividendi a pagare	13.252	50
Debiti diversi	15.331	05	Cassa di previdenza per gli impiegati	12.589	29
Mobili e spese d'impianto	8.476	"	Utili lordi del corrente esercizio	83.426	67
Titoli di proprietà della Cassa di Prev. Imp.	67.392	28			
Spese generali e tasse del corrente esercizio	7.237.426	51			
Depositi a garanzia di sovvenzioni	L. 176.270,51		D epositanti a gar. di sovvenzioni	L. 176.270,51	
" a custodia	366.776,-		" a custodia	366.776,-	
" obblig. a cauzione	457.550,-		" obblig. a cauzione	457.550,-	
Totale Lit.	8.238.023	02	Totale Lit.	8.238.023	02

I Sindaci: L. FORESTIERI - G. PAGANO - E. PARDELLA
 La Direzione Centrale: MESSINA - SINTRA QUARTANA P.
 Il Ragioniere: B. SOLINA

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente — interesse 2 o/o.
 Il correntista può disporre con Chèques sino a L. 10.000 a vista, somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Libretti di Risparmio — interesse 2,80 o/o.
 Prelevamenti: L. 3.000 a vista, L. 5.000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, per somme maggiori 10 giorni.

Libretti di Piccolo Risparmio — interesse 3 o/o.
 Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1.000 con due giorni di preavviso, per somme maggiori 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta e capitalizzati al 30 Giugno ed al 31 Dicembre d'ogni anno.

La Cassa è aperta dalle ore 9 alle 15.

Buoni Fruttiferi con scadenza fissa
 da 3 a 5 mesi — interesse 2,75 o/o
 da 6 a 11 mesi — " 3 o/o
 da 12 a 18 mesi — " 3,25 o/o
 da 19 mesi ad oltre — " 3,50 o/o

Sconto e incasso di effetti cambiari.
 Compra e vendita di divise estere.
 Anticipazioni su titoli dello Stato e Industriali.
 Anticipazioni sopra merci.
 Aperture di Crediti liberi e documentati.
 Ordini di Borsa per acquisti e vendite di titoli tanto nel Regno che all'Estero.
 Lettere di Credito sull'Italia e sull'Estero.
 Assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
 Depositi a Custodia semplice ed in amministrazione.
 Servizio Cedole: Incasso e sconto di cedole diverse: pagamento senza provvigione delle cedole delle Obbligazioni del Comune di Trapani.

LA SICANIA - Linea Commerciale B
 PARTENZE
 Sabato mattina
 Trapani
 Marsala
 Genova
 Livorno
 Napoli
 Palermo
 Trapani
 Arrivo prima di GENOVA

LA SICANIA - Linea Commerciale A
 ARRIVI
 Sabato mattina
 Livorno
 Napoli
 Palermo
 Trapani
 Approdo quindicinale a CIVITAVECCHIA da eseguirsi all'andata prima di GENOVA

LA SICANIA

SOCIETA ANONIMA DI NAVIGAZIONE - Capitale 2.000.000 interamente versato
 SEDE IN Trapani - SUCCURSALE A Marsala

ARRIVI	ITINERARIO	PARTENZE
Mercoledì 26 Aprile ore 16 PALESTINA - Cap. Vicari - da Marettimo - Levanzo - Favignana.	Mercoledì 27 MOTIA - Cap. Virgilio - da Genova - Livorno - Napoli e Palermo.	Lunedì 24 Aprile - ore 7 IMERA - Cap. Cafiero - Favignana - Marsala - Mazzara - Porto Palo - Sciacca - P.to Empedocle - Linosa - Lampedusa.
Giovedì 27 MOTIA - Cap. Virgilio - da Genova - Livorno - Napoli e Palermo.	Venerdì 28 - ore 9 IMERA - Cap. Cafiero - da Lampedusa - Linosa - Porto Empedocle - Pantelleria - Marsala - Favignana.	Mercoledì 26 - ore 8 PALESTINA - Cap. Vicari - Favignana - Levanzo - Marettimo.
Sabato 29 - ore 19.15 PALESTINA - Cap. Vicari - da Lampedusa - Linosa - Porto Empedocle - Sciacca - Porto Palo - Mazzara - Marsala - Favignana.	Domenica 23 - ore 16 PALESTINA - Cap. Vicari - da Marettimo - Levanzo - Favignana.	Giovedì 27 PALESTINA - Cap. Vicari - Favignana - Marsala - Pantelleria - Lampedusa - Linosa - Porto Empedocle.
		Domenica 23 - ore 4 MOTIA - Cap. Virgilio - Marsala - Catania - Messina - Napoli - Livorno - Genova.
		Domenica 23 - ore 8 PALESTINA - Cap. Vicari - Favignana - Levanzo - Marettimo.

LA SICANIA - Linea Commerciale A.

ARRIVI	PORTI	PARTENZE
Domenica mattina	Trapani	Domenica mattina
Martedì id.	Marsala	Domenica pomerig.
Mercoledì id.	Catania	Martedì sera
Giovedì id.	Riposto	Mercoledì id.
Venerdì sera	Messina	Giovedì id.
Mercoledì mattina	Napoli e Golfo	Lunedì id.
Giovedì id.	Livorno	Mercoledì id.
Mercoledì id.	Genova	Martedì id.
Venerdì id.	Livorno	Mercoledì id.
Lunedì id.	Napoli	Sabato id.
Martedì id.	Catania	Lunedì id.
Giovedì sera	Messina, Reggio o Milazzo	Mercoledì id.

Approdi eventuali a SPEZIA da eseguirsi prima di GENOVA all'andata

INDUSTRIA VINI MARSALA

D'ALÌ & BORDONARO

SOCIETA ANONIMA
 TRAPANI

Premiato con varie Medaglie d'Oro e Di Lomi alle primarie Esposizioni Estere e Nazionali

FONDATA NEL 1870

Fornisce molti Ospedali del Regno
 Esportazione in fusti da litri 600, 400, 200, 100, 50, 25 e per l'Estero anche in capacità da litri 500, 250, 125, 65.

Specialità della Casa - ERICE DOLCE

Agenti Rappresentanti nei principali centri del Continente
 Depositi in fusti originari a ROMA - GENOVA - VENEZIA - NAPOLI

Per commissioni dirigersi alla Ditta in TRAPANI e dietro richiesta si spediscono Campioni e Listini.

GRANDI MAGAZZINI

Cristoforo Buonocore

Trapani - Via Torrearsa 26-28

Esposizione permanente degli Articoli Invernali

Arrivi giornalieri DELLE PIÙ ALTE NOVITÀ

Prezzi fissi - Massimo buon mercato - Prezzi fissi

ARTICOLI da REGALO

MAGLIERIA di lana, filo e cotone Coverte di Piquet bianche e colorate	BIANCHERIA per SIGNORA	CALZETTERIA completa seta, filo, lana e cotone
GUANTI per uomo e donna pelle, filo, lana e cotone		FAZZOLETTI seta, batista lino e cotone
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO in Cravatte		PROFUMERIA Giocattoli Asciugamani e Servizi da tavola
CAPPELLINI DI CASTORO per ragazzi ultima novità		RICCO ASSORTIMENTO in Costumini Ragazzo
COLLI e POLSI Camicie colorate e bianche		CONFEZIONI per Signora e Bambini
SCIARPE lana e seta Vasto assortimento		PORTAFOGLI Portafazzoletto Borse per Signora Novità
PARAPIOGGIA ultime creazioni		TAPPETI da tavola e scendilette Tende e Portali
VALIGERIA Necessaire da viaggio Bastoni e Cravaches		GIARRETTIERE e BRETELLE BUSTI ultima creazione

Presso tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e presso la Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano - La Società Bancaria Italiana e presso tutte le principali Banche, Banchieri, Cambiavalute e Banchi Lotto del Regno sono in vendita i biglietti della

Grande Lotteria

a favore delle Esposizioni Internaz. di Roma e Torino 1911

Amministrata dalla Banca d'Italia

Premi per 3.000.000

1º Premio Lire UN MILIONE e MEZZO

3 ESTRAZIONI

Ogni biglietto costa L. 3 ed è divisibile in terzi

Per richieste inferiori a 5 biglietti interi aggiungere L. 0,40 per spese di posta.

FERROVIE DELLO STATO

Orario

Partenze da Trapani:
 Mattina Sera
 Misto . . . ore 4.30 | Diretto . . . 14.10
 Misto . . . " 11.20 | Misto . . . " 17.20 (1)

Arrivi a Trapani:
 Mattina Sera
 Misto . . . ore 7.15 (2) | Diretto . . . ore 14.28
 Misto . . . " 11.10 | Misto . . . " 22.15

(1) Si ferma a S. Ninfa Salemi. - (2) Da Castelvetrano.

Omnibus Trapani-Paceco

Partenze da Trapani: Ore 5 - 7.30 - 9.30 - 12 - 13 - 14.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30.
 Partenze da Paceco: Ore 6.30 - 8.45 - 10.45 - 13.15 - 14.15 - 15.45 - 17.45 - 18.45 - 19.45.

Piroscafi in Arrivo e Partenza

Domenica - Arr. da Catania ore 18.30 - Part. per Palermo e Genova ore 24.
 Lunedì - Arriva da Genova ore 14.
 Martedì - Arr. Tunisi Marsala ore 12 - da Palermo ore 17.10 - Part. per Marsala Mazzara Girgenti Catania ore 5 - per Tunisi ore 20 - per Palermo ore 14.
 Giovedì - Arr. da Cagliari ore 6.30 - da Palermo ore 8.10 - da Tunisi ore 6.30. Part. per Palermo ore 9.
 Venerdì - Part. Marsala Pantelleria Tunisi ore 7.
 Sabato - Arr. da Palermo ore 16 - Part. per Cagliari ore 19.

Orario delle Automobili

Trapani-Monte S. Giuliano dal 1 Aprile al 31 Agosto

STAZIONI	Partenze da Monte:	
	1ª CORSA	2ª CORSA
Monte S. Giuliano	ore 7.-	ore 16.-
Paparella	" 7.30	" 16.30
Borgo Annunziata.	" 8.-	" 17.-
Trapani	" 8.10	" 17.10

STAZIONI	Partenze da Trapani:	
	1ª CORSA	2ª CORSA
Trapani	ore 8.30	ore 17.30
Borgo Annunziata.	" 8.40	" 17.40
Paparella	" 9.20	" 18.20
Monte S. Giuliano	" 9.15	" 18.55

NUOVA FARMACIA

BARTOLOMEO LIPARI

TRAPANI - Piazza S. Agostino N. 1

Medicinali purissimi - Pillole risolutive Klewein purgante di effetto sicuro; non altera né irrita l'intestino. - Makorozon, nuova specialità antimalarica potentissima di effetto efficace.

Prezzi modicissimi

Grande assortimento di Corbeilles presso DOMENICO DE CARO - Via Garibaldi (palazzo Saura)

Chi vuole avere una casa moderna e decente Deve acquistare Tegole uso Marsiglia delle migliori fornaci. Tubi di grès per cessi ed acqua di qualunque diametro. Mattoni cemento ed a mosaico della rinomata casa ING. S. GILARDI & C. Cessi malolica, terraglia e porcellana. Lattorizi in genere.

Rivolgersi P. Genna Via Torrearsa, 17 bis.

Nella Tipografia Aurora F.º Lombardo si eseguisce qualunque lavoro per pubbliche e private amministrazioni e tutto quanto possa riferirsi a Commercio, nonché eleganti Partecipazioni per Nascita e Sponsalizio.



LE VESTI ADOPERATE DA TUTTO IL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI e presentemente più di DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente in una macchina da cucire di ultima invenzione è LA SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DISTUTTO DI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORI E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

ALCANTARA: Corso 6 Aprile N. 13b - Castellammare: Via Garibaldi, 100 - Castelvetrano: Corso Vittorio Emanuele, 78-80 - Marsala: Via Cassero, 189 - Mazzara del Vallo: Via S. Giuseppe.